

NATURALMENTE GO

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO



22 - 28 SETTEMBRE 2014
SAN MARTINO DEL CARSO, SAGRADO (GORIZIA)

- > arch. David Benedetti (nuvolaB architetti > Firenze)
- > arch. Claudia Faraone (IUAV - ETICity)
- > dott. Cristiano Francescato (naturalista > Venezia)
- > prof.ssa Alessandra Marin (UniTS)
- > dott.ssa Elisa Polo (IUAV)
- > prof. Sergio Pratali Maffei (UniTS)
- > arch. Marco Ragonese (CFCstudio > Trieste)
- > arch. Alessandro Santarossa (CORDE architetti > Venezia)
- > arch. Luca Ugolini (architetto > Venezia)
- > arch. Adriano Venudo (Stradivarie architetti > Trieste)

2014

per informazioni:
ass. GOtoECO
www.gotoeco.it
info@gotoeco.it
organizzazione:
arch. Claudia Marcon
arch. Michelangelo Zanetti

NaturalmenteGO 2014

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

organizzazione e cura

GOtoECO associazione per la valorizzazione del territorio
con il patrocinio del Comune di Sagrado (GO)

con il contributo di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

segreteria

GOtoECO – info@gotoeco.it

responsabili scientifici

arch. Claudia Marcon (GOtoECO, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste)

arch. Michelangelo Zanetti (GOtoECO, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste)

tutor del workshop

arch. David Benedetti (nuvolaB architetti associati, Firenze)

arch. Claudia Faraone (Università IUAV di Venezia)

arch. Alessandro Santarossa (Corde architetti associati, Venezia)

arch. Luca Ugolini (architetto, Venezia)

arch. Adriano Venudo (Stradivarie architetti associati, Trieste)

visiting professor

dott. Cristiano Francescato (naturalista, Venezia)

prof.ssa Alessandra Marin (Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura)

dott.ssa Elisa Polo (Università IUAV di Venezia)

prof. Sergio Pratali Maffei (Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura)

arch. Marco Ragonese (CFCstudio, Trieste)

1 / CHI ORGANIZZA

GOtoECO è un'associazione per la valorizzazione del territorio nata nell'ottobre del 2009, che si propone di lavorare per la qualificazione dei beni paesaggistici e culturali attraverso:

< lo sviluppo di proposte progettuali che tengano in particolare considerazione temi chiave quali l'eco-compatibilità e la sostenibilità ambientale;

< lo sviluppo delle attività produttive, artigianali ed enogastronomiche presenti sul territorio;

< la catalizzazione delle spinte produttive ed imprenditoriali con il fine di stimolare la collaborazione tra le diverse categorie di operatori e la creazione di un'offerta turistica culturale integrata e di qualità;

< l'organizzazione di tavoli di confronto tra organi di governo, enti pubblici e privati, imprenditori e operatori di diversa provenienza, al fine di maturare progetti condivisi per lo sviluppo turistico, culturale ed economico.

Tra le numerose attività svolte sino ad oggi dall'associazione, sono di particolare rilievo:

< la ricerca di strategie di promozione e valorizzazione integrata del territorio attraverso la progettazione partecipata;

< l'organizzazione di eventi culturali e conferenze finalizzati all'interazione, partecipazione, sperimentazione e contatto con la realtà territoriale;

< lo sviluppo di una attività editoriale, con l'obiettivo di pubblicare atti di convegni e risultati di studi e ricerche.

2 / OBIETTIVI DEL WORKSHOP

NaturalmenteGO 2014 è un workshop di progettazione del paesaggio promosso e organizzato dall'associazione per la valorizzazione del territorio GOtoECO di Gorizia, che si inserisce nelle numerose iniziative del progetto Carso 2014+. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è patrocinata dal Comune di Sagrado, dal Forum Giovani della Provincia di Gorizia, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste.

NaturalmenteGO 2014 si pone come obiettivo l'elaborazione di progetti di crescita, trasformazione, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica: nuove possibili declinazioni dello sviluppo, percorsi di risignificazione e riconfigurazione del territorio goriziano. Declinazioni accomunate dall'intento di contenere i costi degli interventi – siano essi economici, sociali e ambientali – di utilizzare le risorse locali in modo da tutelarle e autorigenerarle, di dare attenzione e conferire valore ai luoghi e alle persone che li abitano, li percorrono, li

trasformano.

Obiettivo del workshop è dunque l'elaborazione di progetti per il territorio goriziano che evitino le logiche del "grande evento" e della trasformazione dettata da regole ed energie che gli sono esterne: un progetto a basso impatto, a basso costo e di risignificazione dell'esistente.

I temi di progetto vertono intorno all'idea della provincia di Gorizia come territorio attrattivo, accogliente e accessibile, in grado di cogliere negli sviluppi infrastrutturali, nelle potenzialità dello scambio transfrontaliero, nella sua straordinaria collocazione geografica e nelle sue qualità ambientali, socio-insediative e culturali, gli elementi di base per convertire in positivo alcune criticità che vi sono presenti. Con NaturalmenteGO 2014 si cercherà di elaborare progetti in grado di valorizzare le risorse locali e di dare ascolto alle richieste e alle esigenze delle popolazioni locali.

3 / I PAESAGGI GORIZIANI

La provincia di Gorizia, nonostante la ridotta estensione (466 kmq), è caratterizzata dalla compresenza di quattro ambiti territoriali ben definiti dal punto di vista ambientale: il Collio goriziano, la pianura isontina, l'ambiente lagunare e costiero, l'altipiano carsico, ciascuno dei quali si estende anche nelle limitrofe provincie di Udine e di Trieste e in Slovenia. Con questa prospettiva la provincia di Gorizia può assumere il ruolo di cerniera territoriale per il Friuli Venezia Giulia in relazione al nord Italia, all'Austria, alla Slovenia, anche in considerazione della vicinanza con bacini turistici di grande richiamo transfrontaliero quali Grado, Aquileia, le coste Slovena e Croata. Numerosi e diversi per genere sono i beni paesaggistici presenti sul territorio, intesi come "cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica, le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze" – come definito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, 2006, Articoli 2.3, 134 e 136.

Una risorsa particolarmente interessante è quella costituita dal sistema degli ambiti naturalistici di elevato valore: la provincia conta diversi siti di importanza comunitaria (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), riserve naturali (come la Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e di Pietrarossa, la Riserva naturale della Foce dell'Isonzo, la Riserva naturale della Valle Cavanata), diversi biotopi, aree di rilevante interesse ambientale (ARIA) a cui si agganciano parchi, boschi e giardini, molti dei quali di pertinenza delle dimore storiche. Numerosi e spesso di grande pregio sono anche i beni paesaggistici architettonici diffusi in modo capillare sul territorio della provincia, che comprendono resti preistorici, dimore storiche, castelli, luoghi di culto, monumenti e resti riferiti al periodo della Prima Guerra Mondiale, archeologia industriale. Dal punto di vista della produttività d'eccellenza spicca su tutto il territorio la produzione di vini di alta qualità, alcuni già provvisti di certificazione DOC (es. Collio) e altri in via di certificazione (es. Carso); seppur con minore diffusione sono da segnalare per qualità la coltivazione dell'ulivo e la produzione di olio e miele. Molto ricco è anche il comparto gastronomico, che vanta numerosi piatti tipici derivati dalla commistione di diverse culture: le ricette tipiche della provincia sono di fatto un'elaborazione di quelle italiane, friulane, austriache e slovene, ma anche ungheresi e tedesche. Sono presenti diversi sistemi di accoglienza per il pernottamento e il ristoro: la zona lagunare con Grado emerge per numero di servizi quali alberghi, B&B e campeggi, mentre la zona del Collio si distingue per il nutrito numero di agriturismi e cantine vinicole. E ancora alberghi situati in dimore storiche (come ad esempio il Castello di Spessa e il Castello di San Floriano), agriturismi, B&B, campeggi attrezzati (come ad esempio, il progetto "Ospitalità originale in laguna", il primo albergo diffuso in laguna a livello europeo realizzato attraverso la riqualificazione dei casoni in chiave ecocompatibile).

4 / ORGANIZZAZIONE DEL WORKSHOP

Il workshop NaturalmenteGO 2014 si articola in tavoli di lavoro tematici, in un ciclo di conferenze e in un'escursione in ambiente.

Si prevede un **numero massimo di 30 partecipanti**, che, suddivisi in tre gruppi seguiti da tutor di comprovata esperienza, svilupperanno ipotesi di progetto legate a temi specifici che, al termine dei lavori, saranno oggetto di valutazione da parte di una giuria. Momenti conclusivi del workshop saranno la presentazione dei progetti alle autorità locali, la proclamazione del gruppo vincitore e la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione.

A questi tre tavoli di lavoro se ne affiancheranno altri due, dedicati allo sviluppo dei progetti vincitori delle edizioni 2011 e 2012, a cui prenderanno parte gli stessi componenti (tutor e partecipanti).

5 / TAVOLI TEMATICI E GRUPPI DI LAVORO

I progetti proposti per l'edizione 2014 del workshop vertono su aree che si trovano in territorio carsico e prevedono l'approfondimento di tre temi specifici, ciascuno sviluppato da un gruppo di lavoro:

TAVOLO 1. TRAME DI PAESAGGIO (tutor di riferimento arch. David Benedetti)

Ai partecipanti a questo tavolo di lavoro è richiesta la progettazione, facendo ricorso a strategie a basso impatto e a

basso costo, di una rete coerente di sentieri naturalistici all'interno del Comune di Sagrado che si affianchi a quella dei percorsi tematici sulla Grande Guerra, al fine di contribuire efficacemente alla valorizzazione in chiave turistica del territorio e di costituire il presupposto per lo sviluppo di attività e di iniziative imprenditoriali locali.

Nello specifico è richiesto di individuare una rete capillare di sentieri (esistenti in tutto o solo parzialmente), fornire indicazioni sul loro eventuale ripristino e sulle possibili modalità di una loro gestione ottimale, elaborare strategie per la loro fruizione che sia compatibile con la conservazione della biodiversità e individuare un'adeguata dotazione di servizi per gli escursionisti.

Il gruppo di lavoro dovrà individuare la metodologia più opportuna per la progettazione di quanto richiesto, tenendo in particolare considerazione le caratteristiche e le risorse già presenti sul territorio – le valenze naturalistiche, paesaggistiche e quelle delle realtà economiche locali.

Durante la settimana tutor e partecipanti al tavolo di lavoro avranno modo di confrontarsi con un esperto botanico, che metterà a loro disposizione le sue competenze e col quale trascorreranno una giornata in ambiente alla scoperta del mondo vegetale, verificando in particolare le strategie progettuali elaborate in relazione alla natura dei luoghi.

TAVOLO 2. GALLERIA DELLE CONSEGUENZE (tutor di riferimento arch. Claudia Faraone)

Come è noto, la Grande Guerra modificò radicalmente le abitudini quotidiane di milioni di persone, stravolgendo l'organizzazione del lavoro nelle fabbriche, imponendo una separazione prolungata nel tempo tra uomini e donne – costringendo queste ultime a svolgere mansioni fin lì riservate ai primi – contraendo drasticamente quantità e qualità dei consumi alimentari, esponendo la popolazione a una propaganda martellante e ossessiva, modificando i programmi scolastici. Obiettivo del tavolo di lavoro è di guardare alla Grande Guerra da un punto di vista troppo spesso estromesso dal dibattito, quello delle popolazioni civili, utilizzando gli strumenti dell'arte e dell'architettura e avvalendosi del contributo della sociologia. A partire da queste considerazioni, ai partecipanti a questo tavolo di lavoro è richiesto di pensare alla ideazione e alle modalità di realizzazione e gestione di un'esposizione temporanea itinerante, da costruire con il contributo attivo degli abitanti dei territori coinvolti nel conflitto, che parteciperebbero donando una testimonianza fisica (oggetto, feticcio, simbolo) della propria storia e/o delle conseguenze che ha avuto nelle loro vite il primo conflitto mondiale. Per i donatori l'esposizione potrebbe assumere un valore catartico, rappresentando un'occasione per superare, per mezzo del racconto e della condivisione pubblica, le lacerazioni e il vuoto che derivano dalla perdita e dall'assenza, o quanto meno per coltivare l'arte di convivere con la nostalgia.

Ai partecipanti a questo tavolo di lavoro viene richiesto di affrontare tre fasi progettuali: la programmazione e la pianificazione della mostra, uno studio delle modalità per reperire i materiali e la relativa documentazione, lo sviluppo di linee guida per la realizzazione dell'allestimento.

Durante la settimana tutor e partecipanti al tavolo di lavoro avranno modo di confrontarsi con una esperta in sociologia urbana, che metterà a loro disposizione le sue competenze e con la quale avranno modo di confrontarsi, verificando in particolare le strategie di coinvolgimento degli attori dell'operazione.

TAVOLO 3. MUSEO DELLA TERRA ROSSA (tutor di riferimento arch. Alessandro Santarossa)

Il tavolo di lavoro ha per tema la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale presente nella provincia di Gorizia, insieme di beni ormai indissolubilmente presenti nel paesaggio, che senza dubbio rappresentano una delle più importanti espressioni culturali di questo specifico territorio e della sua storia. Quello che si chiede di perseguire è un approccio "leggero", finalizzato a conservare e rendere leggibile ciò che ancora rimane delle opere realizzate dagli eserciti presenti sul territorio goriziano durante l'evento bellico, mettendole a sistema enfatizzandone le specificità e le potenzialità evocative.

Ai partecipanti a questo tavolo di lavoro viene richiesto di operare una "messa in opera della memoria", ideando e progettando un vero e proprio museo all'aperto a scala territoriale, che oltre a mettere a sistema le varie presenze (monumenti, vestigia, ...) ne proponga nuovi (e ulteriori) usi che siano nel contempo compatibili con il carattere dei luoghi e rispettosi della memoria che vi è sedimentata.

Durante la settimana tutor e partecipanti al tavolo di lavoro avranno modo di confrontarsi con un esperto in progettazione architettonica e urbana, che metterà a loro disposizione le sue competenze e col quale avranno modo di confrontarsi sulle soluzioni ipotizzate.

6 / DOVE E QUANDO

Il workshop si svolgerà presso la sede dell'associazione GOtoECO, nel Centro Civico di San Martino del Carso in via Bosco Cappuccio n.8 a Sagrado (Gorizia) da lunedì 22 a domenica 28 settembre 2014.

Al momento della conferma dell'iscrizione, a ciascun partecipante verranno date ulteriori informazioni in merito agli orari e all'organizzazione delle giornate. Sarà cura dell'organizzazione, infine, segnalare agli interessati strutture convenzionate per il vitto e l'alloggio.

7 / GIURIA E PREMIAZIONE

La giuria sarà composta da: dott.ssa Mara Černic (Vicepresidente della Provincia di Gorizia), dott. Cristiano Francescato (naturalista), arch. Claudia Marcon (associazione GOtoECO, Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura), prof.ssa Alessandra Marin (Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura), dott.ssa Elisabetta Pian (Sindaco del Comune di Sagrado), arch. Luca Ugolini (architetto e tutor del gruppo vincitore dell'edizione 2012), arch. Adriano Venudo (Stradivarie architetti associati e tutor del gruppo vincitore dell'edizione 2011), arch. Michelangelo Zanetti (associazione GOtoECO, Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura).

Domenica 28 settembre, a conclusione del workshop, verranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti e verrà proclamato il gruppo vincitore. Tutti i lavori prodotti saranno successivamente raccolti in una pubblicazione della casa editrice GOtoECO che illustrerà gli esiti del workshop.

L'associazione si impegna inoltre a operare per la realizzazione del progetto vincitore coinvolgendo attivamente i componenti del gruppo – come avvenuto per il progetti vincitori delle edizioni del 2011 e del 2012.

8 / RICONOSCIMENTO CREDITI

Con la consegna dell'attestato è certificata la partecipazione attiva al workshop e alle attività correlate (conferenze, uscita). Per ogni Università il numero di crediti (CFU) e le modalità per il riconoscimento degli stessi sono diverse, pertanto l'organizzazione garantisce il supporto a tutti i partecipanti, nei limiti delle proprie competenze e compatibilmente con quanto stabilito dai regolamenti di ciascun ateneo in materia.

9 / ISCRIZIONE

L'iscrizione al workshop NaturalmenteGO 2014 prevede una quota di **75 euro** che copre le spese relative all'uscita e al pranzo della prima giornata, i materiali di cancelleria ed eventuali stampe.

La quota comprende inoltre l'iscrizione per un anno all'associazione GOtoECO.

Il workshop è aperto a studenti e neolaureati (fino a un massimo di cinque anni dal conseguimento del titolo) dei corsi di studi in architettura, architettura del paesaggio, pianificazione territoriale, ingegneria ambientale, design e arti visive, sociologia e scienze della comunicazione. La domanda di partecipazione (redatta secondo il modulo riportato in coda al presente bando) e il pagamento della quota di iscrizione tramite bonifico bancario (comprovato dall'invio tramite mail della ricevuta) dovranno essere effettuati e inviati via mail **entro il 31 agosto 2014** all'indirizzo **info@gotoeco.it**, indicando nell'oggetto "richiesta partecipazione workshop".

Verranno accettate le prime trenta domande che giungeranno nei termini richiesti e secondo le modalità stabilite; tutti coloro che avranno inviato domanda saranno tempestivamente informati sull'esito della stessa.

Nel caso in cui il numero dei partecipanti eccedesse quello stabilito dal presente bando, l'associazione provvederà a restituire immediatamente tramite bonifico bancario la quota di iscrizione.

Coordinate bancarie:

GOtoECO associazione per la valorizzazione del territorio

banca Unicredit, agenzia di Gorizia, via Verdi

IT56K0200812403000100860066

Causale: iscrizione workshop 2014 – nome e cognome del partecipante

10 / CONTATTI

Per ricevere ulteriori informazioni sul workshop contattare:

Michelangelo Zanetti, michelangelo.zanetti@gmail.com



MODULO D'ISCRIZIONE

(da inviare firmato e compilato in ogni sua parte con documento d'identità e copia del bonifico bancario effettuato)

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Codice fiscale _____

Indirizzo, cap, città _____

Cittadinanza _____

Telefono cellulare _____

e-mail _____

Facoltà di appartenenza / titolo di studio _____

Anno di corso / anno di laurea _____

Indicare di seguito la preferenza a due gruppi di lavoro a cui si vuole prendere parte
1 2 3

Data e firma

.....

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 informiamo che i dati inviatici verranno utilizzati esclusivamente per scopi inerenti al workshop "NaturalmenteGO 2014".